

AVVISO DI NOTIFICA

in esecuzione dell'ordinanza n. 13667/2019 del 28.11.2019, resa dal Tar Lazio, Roma, Sez. II Q, nel ricorso iscritto al n.rg. 12651/2019

- **AUTORITA' GIUDIZIARIA:** Tar Lazio, Roma, Sez. II Q, n.rg. 12651/2019 – udienza fissata l'11.02.2020;
- **RICORRENTE:** GREENWICH S.r.l.;
- **AMMINISTRAZIONE INTIMATA:** Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT) - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo;
- **PROVVEDIMENTO IMPUGNATO:** Decreto Direttoriale MIBACT – Direzione Generale Cinema - Rep. n. 1963 dell'1\8\2019 comprensivo di Allegato A, recante la graduatoria dei soggetti beneficiari di finanziamenti per gli investimenti riconducibile al "Piano Straordinario di potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali", linea di intervento C, di cui al DPCM 4.08.2017;
- **SUNTO DEI MOTIVI:** I. Violazione dell'art. 28 della Legge n. 220 del 14 novembre 2016 in G.U.n.277 del 22\11\2016 e delle Disposizioni Applicative del D.P.C.M 4 agosto 2017. Eccesso di potere per errore nei presupposti. Carente e superficiale istruttoria. Malgoverno. Greenwich S.r.l. è stata esclusa dal riconoscimento del contributo economico richiesto per esaurimento risorse, nonostante la perfetta corrispondenza tra l'ipotesi normativa appena riportata e la fattispecie concreta relativa alla ricorrente per la omonima multisala Greenwich di Roma, sotto il profilo della ottenibilità del contributo a fondo perduto; si può aggiungere che anche il profilo relativo alla tipologia della programmazione, al sostegno della cultura, la domanda di contributo formulata dalla Greenwich S.r.l. ha assolto in pieno alle previsioni normative ed alle interpretazioni autentiche fornite dalla P.A. e riportate nella modulistica, opportunamente compilate dalla ricorrente. A conferma di ciò si evidenzia che per le spese sostenute per realizzazione, ripristino e aumento schermi la ricorrente non ha percepito altri contributi pubblici a fondo perduto (ex art. 28 della stessa Legge n. 220 del 2016).II.

Violazione del D.P.C.M 4 agosto 2017. Contraddittorietà del Decreto Ministeriale MIBAC Rep. n. 1963 dell'1\8\2019 con i contenuti del provvedimento denominato Notizia Numero 4732 pubblicata il 16 maggio 2018 sul sito web del MIBACT – DG

Cinema. Eccesso di potere per illogicità ed assenza di motivazione del Decreto Ministeriale MIBAC Rep. n. 1963 dell'1\8\2019 e relativo Allegato A in violazione del provvedimento denominato Notizia Numero 4635, pubblicata il 17/01/2018 sul sito web del MIBAC – DG Cinema alla base della mancata inclusione di Greenwich S.r.l. tra le imprese di esercizio beneficiarie del contributo. Ingiustizia manifesta e malgoverno. Con riferimento ai vizi lamentati, che determinano, a parere della ricorrente, un ulteriore profilo di illegittimità ed infondatezza dei provvedimenti impugnati e da annullarsi, si pone all'attenzione dell'Ill.mo Tribunale Amministrativo Regionale adito che la Greenwich S.r.l., a tutt'oggi, non ha potuto conoscere la motivazione della propria mancata inclusione nell'elenco\graduatoria dei beneficiari del contributo (Decreto Ministeriale MIBAC Rep. n. 1963 dell'1\8\2019) per esaurimento risorse disponibili e tantomeno gli esiti dell'istruttoria relativa alle domande presentate (da essa stessa e dagli altri richiedenti), nonostante nella Notizia Numero 4732 del 16 maggio 2018 venisse espressamente previsto: Entro 30 giorni pubblicheremo gli esiti dell'istruttoria relativa a tutte le domande presentate alle suddette linee di intervento del piano straordinario sale 2017.

III. Violazione degli artt. 3, 41, 46 e 97 comma 2 della Costituzione della Repubblica Italiana. Violazione dell'art. 1 della Legge n. 241 del 1990 e dell'art. 6 del DPCM 4\8\2017. Eccesso di potere per disparità di trattamento. Eccesso ed abuso di discrezionalità amministrativa in assenza di motivazione e di trasparenza. Ingiustizia manifesta. La decisione errata ed immotivata, adottata dal Ministero, di escludere la Greenwich S.r.l. dai beneficiari dei contributi a fondo perduto si palesa oltremodo lesiva del principio costituzionale della parità di trattamento, da parte della P.A. e dei principi universali di uguaglianza (art.3 Cost) e pari opportunità economica e lavorativa (artt.41 e 46 Cost.) dei cittadini, nonché dell'art.97 comma 2 della Costituzione che recita: I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione. La P.A. ha agito compiendo eccesso ed abuso di discrezionalità amministrativa nell'aver esercitato impropriamente la "facoltà" di spostare l'attribuzione di risorse economiche da una alle altre linee di intervento (indicate nell'art 3, comma 2 del DPRM 4\8\2017), senza aver completato la fase cognitiva ed istruttoria di tutte le domande presentate dai richiedenti il contributo (ed il beneficio del tax credit), determinando la lesione dei diritti della ricorrente e cagionando i danni conseguenti alla indisponibilità delle risorse economiche

destinate alla linea di intervento “C”, nella quale rientra la Greenwich S.r.l., anche in conseguenza alla impropria assegnazione di risorse ad altre linee di intervento (es. “B”), eccedendo il tetto di risorse assegnato a tale ultima linea di intervento.

Il MIBACT, inoltre, ha pubblicato le così definite “graduatorie”, costituenti l’Allegato A dell’impugnato Decreto Repertorio N. 1963 del 1/8/2019 agendo in contrasto palese con i principi generali posti alla base dell’attività amministrativa, riassunti dall’Art. 1 della Legge n. 241 del 1990 che recita: “L’attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell’ordinamento comunitario”. Il MIBACT, infine, senza effettuare preventivamente la istruttoria di tutte le domande di contributo per le varie linee di intervento di cui all’art. 3, comma 2 del DPCM 4\8\2017 e senza compiere la verifica complessiva delle condizioni di concedibilità dei contributi, ha operato penalizzando i richiedenti esclusi per esaurimento risorse (elencati dal numero 8 al numero 21), motivando solo con l’avvenuto esaurimento delle risorse disponibili con riguardo alla linea di intervento C e D (mentre per le linee “A” e “B” venivano indicati solo i richiedenti assegnatari e quelli esclusi), senza tenere conto e quantificare le maggiori disponibilità di risorse economiche che si sarebbero liberate nell’ipotesi (più che probabile) in cui uno (o più) beneficiario del contributo indicato nella tabella allegata al Decreto, risultando assegnatario di altri contributi pubblici (come ad esempio il credito di imposta), dovesse subirne il ridimensionamento per renderlo compatibile con i limiti previsti dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato; infatti, il Decreto Ministeriale del 15 marzo 2018, pubblicato in G.U. n. 120 del 25 maggio 2018, al punto 4 dell’art.13 (intitolato: Utilizzo del credito di imposta) recita: Il credito d’imposta è cumulabile con analoghe misure provenienti da norme comunitarie, statali, regionali e di enti locali fino alla concorrenza dell’80% dei costi eleggibili.

- **CONTROINTERESSATI:** i soggetti beneficiari del contributo per gli investimenti riconducibile al “Piano Straordinario di potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali”, per la linea di intervento A e B, di cui al DPCM 4.08.2017, individuati nell’allegato elenco.
- Lo svolgimento del processo potrà essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it; attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.
- La notifica per pubblici proclami è stata autorizzata e viene effettuata in esecuzione

di espressa ordinanza n. 13667 del 28.11.2019, Tar Lazio, Roma, Sez. II Q,.

- Si allegano Ricorso, procura alle liti, ordinanza di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami e fissazione proseguo giudizio, elenco controinteressati.